

L'ormone nemico di Wall street

Scritto da Riccardo Fratini
Sabato 15 Maggio 2010 16:57 -

In un articolo dell'Internazionale di questa settimana, viene spiegata l'ipotesi di come le disavventure di Wall street siano dovute al testosterone.

Le emozioni mal gestite in fase di stress dagli uomini mettono in circolo dell'organismo maschile, una chimica caotica dove riduce il controllo della razionalità e si producono decisioni al limite della stoltezza. Uomini, considerati di grande intelligenza, messi a dura prova dalla tensione che le valutazioni della borsa producono rivelano atteggiamenti di sconsiderata propensione al rischio.

"Giocare in borsa significa passare continuamente dal panico all'euforia". Questo determina la presenza di un esaurimento nervoso sempre teso.

Henry Lee - manager di hedge fund che è stato per anni nella sala dell'American Stock Exchange - afferma: -" Ci sono sempre state pochissime donne in sala contrattazioni ma quelle poche erano bravissime. Le donne non si scompongono, non si arrabbiano, non perdono la pazienza. Mai."- E conclude:" Reagiscono allo stress in modo diverso: invece di scaraventare il telefono dall'altra parte della stanza le donne piangono".

La diversa psicologia e la diversa sensibilità tra uomo e donna diventano elementi di sostanziale importanza per attività di questo tipo.

Il mercato piuttosto che un meccanismo razionale ed efficiente è basato soprattutto sulle passioni; l'egoismo molte volte ha impedito di assumere decisioni corrette dovuto ad un orgoglio sconsideratamente pericoloso.

Una nuova generazione di ricercatori nel campo della finanza comportamentale, ipotizza che la disinvoltura di Wall street dipende dalla composizione chimica del nostro organismo. Se i comportamenti in borsa assumono caratteristiche sempre più rischiose al limite della follia è perchè nelle loro vene scorrono determinate sostanze le quali hanno trasformato Wall street in un covo di belve.

L'ormone nemico di Wall street

Scritto da Riccardo Fratini
Sabato 15 Maggio 2010 16:57 -

Le sostanze coinvolte in questi meccanismi sono il cortisolo, l'ormone dello stress, e la dopamina, un neurotrasmettitore; ma la sostanza più potente resta il testosterone: un ormone steroide, presente anche nella donna ma in quantità considerevolmente più basse. Questo ormone caratterizza aspetti comportamentali legati all'aggressività, al dominio, alla fiducia, all'ostilità, alla violenza, alla ricerca delle sensazioni e in relazione al partner, determinando una serie di differenze fisiche come peluria, massa muscolare, conformazione della mascella.

"Oltre una certa soglia l'effetto del testosterone diventa tossico e i trader prendono decisioni autolesionistiche perfino stupide".